Ristrutturazioni edilizie in proprio: detraibili solo i materiali utilizzati

28 Febbraio 2018

Nel caso di **ristrutturazioni edilizie** realizzate in proprio, il contribuente può fruire della **detrazione Irpef del 50%** limitatamente alle spese sostenute per l'acquisto dei materiali utilizzati.

Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate rispondendo ad un quesito di un contribuente che chiedeva "*Ho intenzione di ristrutturare in proprio la mia abitazione. Ho diritto alla detrazione Irpef per recupero edilizio?*".

L'Agenzia ha chiarito che la detrazione delle spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, prevista dall'articolo 16-bis del Tuir e prorogata dalla Legge di Stabilità fino al 31 dicembre 2018, spetta anche a chi esegue in proprio i lavori sull'immobile, limitatamente alle spese sostenute per l'acquisto dei materiali utilizzati.

Ricordiamo che la Legge di Stabilità per il 2018 (legge n. 205/2017) ha prorogato di 12 mesi la detrazione Irpef del 50% "standard" sulle ristrutturazioni edilizie, che altrimenti sarebbe tornata al 36% su una spesa massima di 96mila euro, per i lavori indicati dall'articolo 16-bis del Tuir, da ripartire in dieci quote annuali di pari importo. Si tratta di: manutenzione ordinaria (solo su parti comuni condominiali); manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia; ricostruzione o ripristino di immobili danneggiati da calamità naturali; realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali; eliminazione delle barriere architettoniche; prevenzione di atti illeciti (es. porte blindate, antifurto, ecc.); cablatura e contenimento dell'inquinamento acustico; risparmio energetico; misure antisismiche; bonifica dell'amianto; prevenzione degli infortuni domestici; acquisto di unità in fabbricati interamente ristrutturati da imprese (la detrazione si calcola sul 25% del prezzo).